



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 11/08/2014 n. 119 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 26/08/2014

LI 11/08/2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 119 del 06/08/2014

OGGETTO: Modifica ed integrazione deliberazione della Giunta Comunale n. 26/2012 avente ad oggetto: "Approvazione criteri per l'individuazione, la valutazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative di cui al comma 1, lett. a) dell' art. 8 del C.C.N.L. 31/03/1999".

Addì sei agosto 2014 alle ore 13,30 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco e con l'assistenza del Segretario Generale dott. Rosario Cuzzolini

Risultano presenti (P = presente; A = assente):

Avv. Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P
Sig. Alfredo Oscar CELLAMARE	Vice Sindaco	P
Dr. Giuseppe Nicola ANGELILLO	Assessore	P
Dr. Gianrocco DE MARINIS	Assessore	P
Dott.ssa Anna Rita D'ETTORRE	Assessore	P
Sig. Alessandro RUBINO	Assessore	P

PRESENTI N. 06 ASSENTI N. //

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il C.C.N.L. del 31/03/1999 del personale non dirigenziale delle autonomie locali disciplina, agli artt. 8 e ss., l'Area delle posizioni organizzative;
- negli enti privi di figure dirigenziali, gli incarichi relativi alle posizioni organizzative possono essere conferiti dal Sindaco a personale inquadrato nella categoria "D" per un periodo massimo non superiore al mandato elettivo in corso al momento dell'affidamento dell'incarico, sulla base di criteri predeterminati e con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime modalità;

Richiamate:

- la deliberazione di G.C. n. 31 del 20/01/2000, esecutiva, con la quale è stata rideterminata la dotazione organica e ridefinita la struttura organizzativa del Comune, riconfermando l'articolazione nelle seguenti n. 05 aree: amministrativa, economico-finanziaria, tecnica, servizi sociali e pubblica istruzione e vigilanza, tutte riconfermate come posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), del C.C.N.L. 31/03/1999;
- la deliberazione di G.C. n. 58 del 13/04/2011, esecutiva, ad oggetto "*Struttura organizzativa: Scorporo Area Tecnica*", con la quale è stata istituita l'Area Lavori Pubblici - Ambiente e l'Area Urbanistica - Assetto del Territorio, attribuendone la direzione ed il coordinamento, in via provvisoria e fino a nuova individuazione da parte del Sindaco, al Responsabile del Settore Tecnico del Comune;
- la deliberazione di G.C. n. 74 del 06/06/2011, esecutiva, ad oggetto "*Struttura organizzativa: assegnazione risorse umane e finanziaria a seguito di scorporo Area Tecnica*";
- la deliberazione di G.C. n. 79/2012, esecutiva, avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle Aree dei servizi e degli uffici comunali*", con la quale la struttura organizzativa è stata ulteriormente modificata con la creazione di ulteriori n. 02 Aree, per un totale di n. 08 Aree, tutte rientranti nella fattispecie di cui al succitato art. 8, comma 1, lett. a), del C.C.N.L. 31/03/1999;
- la deliberazione di G.C. n. 101 del 11/07/2013, esecutiva, ad oggetto "*Modifica ed integrazione deliberazione della Giunta Comunale n. 79/2012 avente ad oggetto: Riorganizzazione delle Aree dei servizi e degli uffici comunali. Determinazioni*";

Considerato che:

- a seguito delle modifiche predette l'articolazione precedente è stata mutata in 8 Aree:
 - 1) Affari Generali
 - 2) Contabilità generale e Risorse Umane.
 - 3) Fiscalità Locale.
 - 4) Urbanistica S.U.E.
 - 5) Lavori Pubblici.
 - 6) Servizi alla persona e Diritto allo Studio.
 - 7) SUAP Marketing del Territorio..
 - 8) Vigilanza – Sicurezza.
- al vertice di tali 8 Aree sono stati nominati i Funzionari incaricati dal Sindaco delle Posizioni Organizzative;

Dato atto:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 28/09/2012, esecutiva, questo Ente ha approvato il regolamento per la graduazione, conferimento e revoca delle posizioni

organizzative ai sensi del C.C.N.L. 31/03/2009;

- che le posizioni organizzative si caratterizzano per l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, anche mediante l'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni mediante:
 - a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzata da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
 - b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, anche correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
 - c) lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza.

Atteso che questa Amministrazione, considerate le caratteristiche della propria organizzazione con riferimento alle dimensioni, alla tipologia ed allo stato di sviluppo della organizzazione stessa, nonché alla natura degli adempimenti e delle competenze a questa attribuite, ha sempre ritenuto che il proprio modello organizzativo debba basarsi esclusivamente sulle posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità strutturali complesse, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale, così come previsto dal succitato art. 8, comma 1, lett. a), del C.C.N.L. 31/03/1999, e, da ultimo, su n. 08 otto aree principali in cui è strutturata la propria dotazione organica;

Dato atto che, nell'ambito del sistema organizzativo-gestionale di questo Ente, il Sindaco ha provveduto, con propri decreti, a nominare i funzionari di cui all'art.107 del D. Lgs. n. 267/2000, tra i dipendenti inquadrati nella categoria "D";

Visto il D.Lgs. 08/04/2013 n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* (pubblicato nella G.U. 19/04/2013, n. 92) e, in particolare, l'art. 3, denominato *"Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione"*, il quale stabilisce, al comma 1, che:

"A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale ...";*

Evidenziato che il successivo comma 4 del citato art. 3 stabilisce testualmente che:

"Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. È in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico ...";

Visto l'art. 8, comma 1, lett. c) del C.C.N.L. 31/03/1999 che, in merito all'area delle posizioni organizzative, consente agli Enti l'istituzione di posizioni di lavoro per *"lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza"*, fermo restando che anche tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria "D", sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui all'art. 9 del medesimo C.C.N.L.;

Considerato che la situazione di inconfiribilità dell'incarico dirigenziale (combinato disposto di cui agli art. 107 e 109 del TUEL) nella quale potrebbe trovarsi il dipendente di ruolo apicale di categoria giuridica "D3" incaricato di una posizione organizzativa rientrante nella fattispecie di cui all'art. 8, comma 1, lett. a), del C.C.N.L., al momento della notificazione di una sentenza di condanna, non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, impone comunque all'Ente, stante il precetto normativo di cui all'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, di valutare la possibilità di un conferimento di un incarico diverso da quello che comporta l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione, ovvero la gestione di risorse finanziarie, di acquisizione di beni, servizi e forniture, di concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, ovvero di un incarico diverso da quelli che comportano l'esercizio di poteri e funzioni di vigilanza o controllo;

Rilevato che soltanto qualora non sia possibile conferire al predetto dipendente un incarico compatibile con le norme di cui al citato D.Lgs. n. 39/2013 lo stesso è collocato in disponibilità, senza l'attribuzione di alcun incarico, per tutto il periodo in cui trova applicazione l'inconfiribilità dell'incarico dirigenziale e che in tale stato di disponibilità lo stesso dipendente ha diritto comunque alla retribuzione tabellare spettante per la posizione economica rivestita;

Rilevato altresì che, allo stato, secondo il modello organizzativo di cui si è dotato questo Ente – la cui dotazione organica non ha mai previsto figure dirigenziali – sin dall'anno 2000, a seguito dell'entrata in vigore del C.C.N.L. 31/03/1999, ovvero dell'istituzione dell'area delle posizioni organizzative, non vi è alcuna possibilità di conferire incarichi diversi e compatibili con quelli previsti dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2013, riguardando, tutte le posizioni organizzative istituite, posizioni rientranti nella lettera a) del comma 1 dell'art. 8 del predetto C.C.N.L. e, quindi, tutte posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità strutturali complesse;

Considerato che è interesse di questa Amministrazione comunale, da un lato, dare completa attuazione a quanto stabilito dall'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, dall'altro, stante la carenza del personale in organico, di utilizzare comunque il personale dipendente interessato in relazione ai programmi dell'Ente atteso che lo stesso ha comunque diritto alla retribuzione tabellare, prevedendo, mediante apposite integrazioni al vigente regolamento per la graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 28/09/2012, esecutiva e ai sensi del C.C.N.L. 31/03/2009, che, qualora ad un dipendente di ruolo apicale di categoria giuridica "D3" incaricato di posizione organizzativa di cui all'art. 8, comma 1, lett. a), del C.C.N.L., sia notificata una sentenza di condanna, non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, il Sindaco, previa deliberazione di Giunta e con proprio decreto sindacale, possa conferire al funzionario interessato, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 8 del predetto C.C.N.L., una posizione organizzativa richiedente esclusivamente una attività di staff e/o di studio e ricerca di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, con obiettivi attinenti allo studio di determinate problematiche giuridico-amministrative (ad es., studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'Amministrazione, pareri, valutazioni, consulenze legali e studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o regolamentari);

Considerato altresì che:

- l'incarico di staff e/o di studio e ricerca sarà sottoposto alla stessa disciplina regolamentare degli altri incarichi di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) del C.C.N.L. 31/03/1999 per quanto riguarda la revoca e la durata, fermo restando la durata massima collegata al periodo di inconfiribilità dell'incarico dirigenziale, cessando lo stesso incarico nel momento in cui vi è il passaggio in giudicato della sentenza di condanna o in caso di assoluzione dell'incaricato, fermo restando l'eventuale sussistenza di presupposti per l'avvio di un procedimento disciplinare;
- tale posizione di staff e/o di studio e ricerca, in relazione al modello ed assetto organizzativo di cui questo Ente deve essere dotato, non può implicare l'assegnazione di risorse umane e finanziarie e, pertanto, non può essere assoggettata a pesatura in relazione ai parametri dell'assegnazione del personale e del budget finanziario;
- a tale posizione di staff e/o di studio e ricerca, per quanto detto al punto precedente, può essere riconosciuta una retribuzione di posizione annua lorda fissa di € 10.320,00 (per 13 mensilità), oltre l'indennità di risultato da un minimo del 10% al massimo del 25% della predetta indennità lorda di posizione, da attribuirsi, secondo il vigente sistema di valutazione del personale dipendente, sulla base di obiettivi che devono essere preventivamente fissati, in conformità alla relazione previsionale e programmatica dell'Ente, nella deliberazione di Giunta e nel relativo decreto sindacale di suo recepimento, di conferimento della medesima posizione di staff e/o di studio e ricerca, e a consuntivo, previa verifica del grado di raggiungimento dei medesimi obiettivi;

Visti gli articoli 10 e 11 del C.C.N.L. 31/03/1999;

Dato atto che, a fronte della erogazione della retribuzione di posizione e di risultato, tutte le competenze accessorie attribuite ai titolari delle posizioni organizzative – sia lett. a) che lett. c) dell'art. 8, comma 1, del C.C.N.L. 31/03/1999 - sono soppresse e riassorbite nelle predette indennità;

Dato atto, inoltre, che questo Ente:

- a) ha dato attuazione ai principi di razionalizzazione della spesa previsti prima dal D.Lgs. n. 29/1993 e poi dal D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- b) ha ridefinito le strutture organizzative e la propria dotazione organica;
- c) ha istituito e attivato i servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione;

Preso atto che la presente proposta deliberativa è stata sottoposta a concertazione con le OO.SS. e la RSU dell'Ente, come risulta dai relativi verbali in data 23.07.2014 e 04.08.2014;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., lo Statuto comunale e il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Capo Area Contabilità e Risorse umane in data 06./08./2014, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., fermo restando che la Giunta comunale stabilisce l'importo dell'indennità, stante l'impossibilità a poterla quantificare in relazione a dei parametri;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 ed assunti i poteri della Giunta;

Con voti favorevoli, unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

- 1) di modificare ed integrare il regolamento per la graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative approvato con deliberazione di G.C. n. 26 del 28/09/2012, esecutiva,

secondo la seguente disciplina normativa:

- a) all'art. 2, denominato – Strutture organizzative e posizioni organizzative - del predetto regolamento, dopo il comma 2, è aggiunto un comma 3, che stabilisce quanto segue:

“Qualora ad un dipendente di ruolo apicale di categoria giuridica “D3” incaricato di posizione organizzativa di cui all'art. 8, comma 1, lett. a), del C.C.N.L., sia notificata una sentenza di condanna, non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo 1 del titolo II del libro secondo del codice penale, così come stabilito dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013, il Sindaco, in attuazione del comma 4, del citato art. 3, previa deliberazione di Giunta e con proprio decreto sindacale, può conferire al funzionario interessato una posizione organizzativa, di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 8 del predetto C.C.N.L., richiedente esclusivamente una attività di staff e/o di studio e ricerca di supporto agli Organi di Governo dell'Ente. Con la predetta deliberazione di Giunta, e con il decreto sindacale di recepimento della stessa, vengono assegnati all'incaricato obiettivi attinenti esclusivamente allo studio di determinate problematiche giuridico-amministrative (ad es., studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'Amministrazione, pareri, valutazioni, consulenze legali e studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o regolamentari). Per tale tipologia di incarico trovano applicazione le specifiche disposizioni normative regolamentari previste nei successivi articoli.”;

- b) all'art. 3, denominato – Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato - del predetto regolamento, dopo il comma 4 è aggiunto un comma 5, che stabilisce quanto segue:

“Al dipendente di ruolo apicale di categoria giuridica “D3” incaricato di posizione di staff e/o di studio e ricerca, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del presente regolamento è riconosciuta una retribuzione di posizione annua lorda fissa di € 10.320,00 (per 13 mensilità), oltre l'indennità di risultato da un minimo del 10% al massimo del 25% della predetta indennità lorda di posizione.”;

- c) all'art. 4, denominato – Criteri per la graduazione e calcolo della retribuzione di posizione - del predetto regolamento, dopo il comma 1 è aggiunto un comma 2, che stabilisce quanto segue:

“Per la posizione di staff e/o di studio e ricerca, di cui all'art. 2, comma 3, del presente regolamento, non si procede alla graduazione della retribuzione di posizione, essendo stato stabilito, ai sensi del precedente art. 3, comma 5, il relativo importo in misura fissa, trattandosi di una posizione di lavoro che non richiede la gestione di risorse umane e finanziarie, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2013”;

- d) all'art. 5, denominato – Incarico e revoca della posizione organizzativa - del predetto regolamento, dopo il comma 4 è aggiunto un comma 5, che stabilisce quanto segue:

“In caso di conferimento di un incarico di staff e/o di studio e ricerca, di cui all'art. 2, comma 3, del presente regolamento, il medesimo incarico può essere conferito per la durata del periodo di inconfiribilità dell'incarico dirigenziale di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, ovvero per una durata non inferiore a tre mesi, rinnovabili per ulteriori periodi. Il medesimo incarico è revocato allorquando all'Ente viene notificato il passaggio in giudicato della sentenza di condanna o di assoluzione del dipendente interessato, fermo restando l'eventuale sussistenza di presupposti per l'avvio di un procedimento disciplinare. L'incarico può essere altresì revocato, prima della sua scadenza e con atto scritto e motivato, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi, a interventi modificativi della dotazione organica o a sopravvenuti interventi legislativi che impongono ulteriori vincoli di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. La revoca dell'incarico comporta la

perdita, da parte del dipendente incaricato, della retribuzione di posizione e di risultato, fermo restando l'inquadramento nella categoria giuridica e posizione economica rivestiti.”;

- e) all'art. 6, denominato – Valutazione annuale e contraddittorio - del predetto regolamento, dopo il comma 1 è aggiunto un comma 1-bis, che stabilisce quanto segue:

“In caso di conferimento di un incarico di staff e/o di studio e ricerca, di cui all'art. 2, comma 3, del presente regolamento, con la deliberazione giuntale di autorizzazione all'istituzione della posizione di lavoro, e con il relativo decreto sindacale di suo recepimento, di conferimento della medesima posizione di staff e/o di studio e ricerca, vengono, in conformità alla relazione previsionale e programmatica dell'Ente, preventivamente fissati gli obiettivi che l'incaricato dovrà raggiungere nel corso dell'espletamento del medesimo incarico.”;

- f) all'art. 7, denominato – Pesatura delle Posizione Organizzative - del predetto regolamento, dopo il comma 1 è aggiunto un comma 2, che stabilisce quanto segue:

“Gli indicatori riportati nell'Allegato “A” non trovano applicazione per la pesatura della posizione di staff e/o di studio e ricerca, istituita ai sensi dell'art. 2, comma 3, del presente regolamento, atteso che per questa trovano applicazione le specifiche norme regolamentari di cui ai precedenti art. 3, comma 5, e art. 4, comma 2.”.

2) DI DARE ATTO che questo Ente:

- ha dato attuazione ai principi di razionalizzazione della spesa previsti prima dal D.Lgs. n. 29/1993 e poi dal D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- ha ridefinito le strutture organizzative e la propria dotazione organica;
- ha istituito e attivato i servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione.

3) DI DARE ATTO altresì che il presente provvedimento:

- integra il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di G.C. n. 31/2000, esecutiva.
- è stato sottoposto a preventiva concertazione con le OO.SS. e la RSU dell'Ente, come risulta dai relativi verbali in data 23.07.2014 e 04.08.2014;

4) DI CONFERMARE, sulla base dei pregressi provvedimenti relativi all'assetto organizzativo generale dell'Ente, l'istituzione di n. 08 seguenti posizioni organizzative per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative complesse, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale:

- Affari Generali
- Contabilità generale e Risorse Umane.
- Fiscalità Locale.
- Urbanistica S.U.E.
- Lavori Pubblici.
- Servizi alla persona e Diritto allo Studio.
- SUAP e Marketing del Territorio..
- Vigilanza – Sicurezza.

5) DI STABILIRE che le modificazioni ed integrazioni al regolamento per la graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative approvato con deliberazione di G.C. n. 26 del 28/09/2012, e disposte dal presente deliberato entrino in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Pretorio informatico e da tale data devono intendersi abrogate tutte le norme regolamentari di questo Comune in contrasto o incompatibili con il medesimo regolamento.

6) DI DISPORRE che la presente deliberazione, a cura dell'Area Affari Generali, sia soggetta a

pubblicazione, per la durata di 15 (quindici) giorni, all'Albo pretorio informatico, nonché sul sito istituzionale nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sotto-sezione 1 livello *"Disposizioni generali"*, sotto sezione 2 livello *"Atti generali"*, in sotto sezione *"Regolamenti"*.

Successivamente, stante l'urgenza del provvedere;

LA GIUNTA COMUNALE

con separata ed unanime votazione favorevole, resa in forma palese

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

f.to Giovanni GUGLIOTTI

Timbro

II SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario Cuzzolini

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 11/08/2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 267/2000,
addì 11/08/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario Cuzzolini

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☒ è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 11/08/2014

• è esecutiva il 11/08/2014 perché:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☒ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

Addì 11/08/2014

II SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario Cuzzolini

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, 11/08/2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Rosario Cuzzolini

